ELETTRONICA SANTERNO S.p.A.
Via della Concia, 7
Castel Guelfo (BO)
Capitale Sociale Euro 4.412.000
Codice Fiscale / Partita IVA e Iscrizione al
Registro Imprese di BOLOGNA n. 03686440284 - Nr REA BO 457978
Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Enertronica S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la società Elettronica Santerno S.p.A. ha come oggetto l'esercizio dell'attività di progettazione, ingegnerizzazione, commercializzazione, vendita e assistenza tecnica post vendita di *inverters* per applicazioni industriali e produzione e vendita di sistemi per la generazione di energia da fonti rinnovabili, gestione della qualità dell'energia sulle reti distributive di bassa tensione e produzione diffusa dell'elettricità. Inoltre gestisce la Business Area Electronics a cui fanno capo società italiane ed estere attive nel medesimo comparto in cui opera la società stessa.

Il 2017 ha rappresentato per Santerno il primo anno sotto la guida del nuovo azionista di controllo, Enertronica.

La società ha saputo reagire ad un faticoso inizio del 2017: alle difficoltà organizzative derivanti dalla conclusione della procedura di mobilità aperta sul finire del 2016 (e che ha comportato la fuoriuscita di 16 persone), si sono unite le criticità derivanti da un primo semestre che ha visto un livello di turnover del personale particolarmente elevato, e che in particolar modo ha colpito funzioni ed aree nevralgici della società. In particolare, la funzione Ricerca e Sviluppo si può dire ora rinnovata in buona parte delle sue componenti. Il contesto organizzativo nel quale si muove la società in questo momento si può nuovamente definire stabile e può permettere il realizzarsi di programmi di sviluppo su una base più concreta e stabile rispetto a quella in essere ad inizio 2017.

A fronte di un anno che ha visto una riduzione del fatturato nell'ambito di un trend già in diminuzione negli ultimi esercizi, è da evidenziare come tale calo sia stato più che compensato da una marginalità variabile in crescita e da un struttura di costi generali che ha permesso alla Società, pur non consentendole di chiudere il 2017 con un utile, di non dover effettuare – come negli esercizi precedenti, ricorso ad ammortizzatori sociali quali CIGO o CIGS, né – come nel 2016, a procedure di mobilità. La struttura del personale appare ora in linea con il livello operativo attuale e prossimo futuro della Società e del suo operare quale capogruppo di altre 6 filiali estere ed in un contesto di mercato che spazia dal Far East al Nord e Sud America, senza tralasciare il contesto europeo e il mercato sudafricano che ancora rappresenta un mercato fondamentale.

Applicazioni per l'industria

L'Italia, da sempre primo mercato di riferimento per Santerno nel campo dell'Industrial Automation, ha evidenziato, per la prima volta dopo una serie di esercizi, un incremento, aiutato anche da un quadro macroeconomico in lieve ripresa; la Società ha effettuato una significativa riorganizzazione della struttura vendite, resasi necessaria per fronteggiare una razionalizzazione a livello complessivo della Società. Il mercato italiano ha comunque segnato un più 14,8% rispetto all'esercizio precedente, mentre per i mercati esteri, oltre una sostanziale tenuta dei volumi a livello complessivo, vi è da evidenziare una crescita significativa dei mercati mediorientali in relazione anche alla più elevata attenzione e spinta commerciale profusa in tali aree geografiche.

Service

Nell'anno è proseguita la crescita delle attività di service e after sales, il cui trend è positivo dal 2013; tali attività riguardano sia impianti fotovoltaici realizzati da Santerno (più di 4,1 GW installati nel mondo), sia impianti di fornitori terzi, in parte usciti dal mercato e in parte ancora presenti nel settore. In particolare l'Italia vede una crescita di oltre il 30%, ed anche il Sudafrica registra numeri assolutamente positivi. Il risultato conseguito nel 2017 da parte di questa Linea Business, sia in termini di fatturato che in termini di marginalità è da considerarsi estremamente lusinghiero soprattutto in considerazione del fatto che l'intero settore ha già visto il presentarsi di fenomeni importanti di riduzioni prezzi e – di conseguenza – minacce al mantenimento della marginalità a livelli così interessanti.

Fotovoltaico

Il 2017 è risultato un anno che possiamo definire di transizione. Particolarmente difficile per quanto riguarda il fatturato, influenzato dalla conclusione delle commesse in Centro America (Panama) e Sudafrica, ha visto l'affaccio di nuovi mercati (Stati Uniti, con circa 2,6 milioni di fatturato realizzato) che erano preclusi alla Società da lungo tempo. Ed il consolidarsi di una marginalità che – seppur ancora non soddisfacente – evidenzia una decisa inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti.

Ma è soprattutto sul fronte delle vendite, della conclusione di contratti che produrranno fatturato nel corso del 2018, 2019 ed anche 2020, che si sono verificate le novità positive più rilevanti ed interessanti.

Elettronica Santerno ha infatti partecipato ed è risultata assegnataria ad una serie di gare indette da EnelGreenPower (principale investitore mondale nel settore delle energie rinnovabili ed in particolar modo nel settore fotovoltaico), quali 200 MW in Spagna (realizzazione 2018/19), 450 MW in Brasile (realizzazione 2019 / 2020), 120 MW in Chile (realizzazione 2019/2020).

Tale processo di acquisizione contratti e commesse può essere considerato come la novità che riguarda lo sviluppo del business più rilevante avvenuta nel corso del 2017, a cui bisogna aggiungere anche la considerazione che – contrariamente rispetto al passato – l'interesse verso Santerno sembra essere molto più concreto anche da una serie di potenziali clienti che non appartengono a quelli con cui – tradizionalmente – la società ha realizzato business in questo settore nel corso degli ultimi 4 / 5 anni, che rafforza nel management la considerazione che Santerno resta uno dei più apprezzati produttori di inverter fotovoltaici utility scale ed è su questo punto dove bisogna fare leva per lo sviluppo futuro del business in questo settore.

Dati generali

Di seguito vengono riportati e commentati i dati relativi all'esercizio 2016 comparati con l'esercizio precedente:

Euro/000	31.12.2017		31.12.2016		*Variazione 2017-2016 (escluso non ricorr.)*	
	Valori	*non ricorr*	Valori	*non ricorr*		%
a. Ricavi	19.375		23.087		-3.712	-16,1%
b. Costi materiali e servizi per la produzione	11.103		14537		-3.434	-23,6%
c. Valore Aggiunto (a - b)	**8.272**		**8.650**		**-378**	**-3,2%**
d. Altri costi operativi	1.336	*282*	3.281		-2.228	-67,9%
e. Costi del personale	6.034		6.698		-664	-9,9%
f. Margine operativo Lordo (EBITDA) (c - d - e)	**903**	**-282**	**-1.430**		**2.614**	**-182,9%**
g. Ammortamenti e svalutazioni	*1.485*		*4.783*	*3.094*	-204	-4,3%
h. Reddito Operativo (EBIT) (f - g)	**-582**	**-282**	**-6.213**	**-3.094**	**2.818**	**-45,4%**
i. Proventi (Oneri) da att./pass. finanz.	-247		-4.545		4.298	-94,6%
l. Risultato prima delle imposte	**-829**	**-282**	**-10.757**	**-3.094**	**7.116**	**-66,1%**
m. Imposte	123		-90	-805,878	-593	658,0%
n. Risultato Netto	**-953**	**-282**	**-10.667**	**-2.288**	**7.708**	**-72,3%**

Il fatturato al 31 dicembre 2017 si attesta a 19,4 milioni di Euro, in contrazione del 16,1% rispetto ai 23,1 milioni di Euro del precedente esercizio.

La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

Euro/000	31.12.2017	%	31.12.2016	%	differenza % '17-'16
Fatturato terzi	14.060	72,5	18.265	79,1	-23
Fatturato vs Gruppo Sanerno Business Area Electronics	3.978	20,5	4.765	20,6	83,5
Vs altre parti correlate	1.347	7	57	0,3	n.a.
TOTALE	**19.375**	**100**	**23.087**	**100**	**-16,1**

La destinazione del fatturato per area geografica è esposta nella seguente tabella:

Eur/000	31.12.2017	%	31.12.2016	%	differenza % '17-'16
Stati Uniti	3.039	15,7	883	17,8	244,2
Iran	1.624	8,4	225	15,2	621,8
Brasile	796	4,1	870	3,9	-8,5
Repubblica Sudafricana	758	3,9	4.116	3,8	-81,6
Cile	626	3,2	597	3,8	4,9
Canada	520	2,7	581	2,6	-10,5
Panama	136	0,7	3.520	15,2	-96,1
Altro	2.382	12,3	3.728	16,1	-36,1
Totale Estero	**9.871**	**50,9**	**14.521**	**62,9**	**-32,0**
Italia	9.504	49,1	8.566	37,1	11,0
Totale	**19.375**	**100**	**23.087**	**100**	**-16,1**
di cui:					
Totale area U.E.	**10.048**	**53,4**	**9.969**	**43,2**	**0,8**
Totale area extra U.E.	**9,327**	**46,6**	**13.118**	**56,8**	**-28,9**

Il fatturato dell'esercizio 2016 è stato realizzato per il 49% circa nel mercato domestico (con un incremento del 11% circa rispetto al 2016); il fatturato estero è stato realizzato per circa il 15,7% verso la controllata Santerno Inc degli Stati Uniti per la conclusione di due importanti commesse in tale area. Il secondo Paese per rilevanza è risultato essere l'Iran dove, oltre al tradizionale business relativo al settore dell'Industrial Automation, quest'anno è stata realizzata un'altra rilevante commessa nel campo fotovoltaico.

Cali rispetto al 2016 si sono verificati verso la controllata sudafricana (nel 2016 il fatturato era influenzato dalla fase conclusiva di fornitura delle due importanti commesse che hanno influenzato in modo significativo il 2015 e il 2016) e verso Panama, anche in questo caso il calo è dovuto dalla conclusione delle commesse realizzate nel 2016).

La marginalità risulta essere in netto miglioramento nonostante il calo di volumi rispetto all'esercizio precedente, influenzato da alcune commesse con marginalità molto bassa.

L'EBITDA al 31 dicembre 2017 è positivo per 0,903 milioni di Euro (4,6% sul fatturato) rispetto al valore negativo per 1,430 milioni di Euro (-6,2% sul fatturato) del 2016. L'EBITDA al netto dei costi non ricorrenti, relativi agli eventi sopra citati, sarebbe stato positivo per 1,185 milioni di Euro (6,1% sul fatturato) rispetto al valore negativo di 1,430 milioni di Euro del 2016.

L'EBIT è negativo per -0,582 milioni di Euro (-3,0% sul fatturato) rispetto al valore negativo di 6,213 milioni di Euro (-26,9% sul fatturato) del 31 dicembre 2016. L'EBIT al netto dei costi non ricorrenti, relativi agli eventi sopra citati, sarebbe stato negativo per -0,301 milioni di Euro (-1,6% sul fatturato) rispetto al valore negativo di 3,119 milioni di Euro (-13,5% sul fatturato) del 2016.

Nel 2017 gli ammortamenti sono pari a 1,485 milioni di Euro (1,616 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), di cui circa 0,805 milioni relativi ad ammortamenti di spese di ricerca e sviluppo capitalizzate negli esercizi precedenti. Non sono presenti nel 2017 svalutazioni dell'attivo, contrariamente a quanto contabilizzato nel 2016 (3,093 Milioni di euro, pari al 13,4% sul fatturato)

Gli oneri finanziari netti ammontano a 0,269 milioni di Euro (1,4% sul fatturato), in calo rispetto a 0,781 milioni di Euro (3,4% sul fatturato) del precedente esercizio; tale diminuzione è da imputarsi principalmente alla maggior quota di indebitamento non oneroso.

Dopo rettifiche di valore di partecipazioni negative per 2,715 milioni di Euro e imposte dell'esercizio (Irap) per circa per 0,123 milioni di Euro, l'esercizio 2017 chiude con una perdita di 0,953 milioni di Euro (-4,9% sul fatturato) che fa seguito alla perdita di 10,667 milioni di Euro (-46,2% sul fatturato) del 2016.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

Euro/000	31.12.2017		31.12.2016	
Immobilizzazioni materiali	3.406	24,9%	3.843	31,3%
Immobilizzazioni immateriali	3.133	22,9%	3.311	27,0%
Immobilizzazioni finanziarie	4.038	29,5%	3.424	27,9%
Attivo Immobilizzato netto	**10.576**	77,2%	**10.577**	86,3%
Rimanenze finali	6.042	44,1%	5.822	47,5%
Crediti commerciali	11.995	87,5%	10.523	85,8%
Debiti Commerciali	-12.803	-93,4%	-10.420	-85,0%
Altre attività/passività	-123	-0,9%	0	0,0%
Capitale d'esercizio	**5.111**	37,3%	**5.926**	48,3%
3) Imposte differite passive	-	0,0%	-	0,0%
4) Trattamento fine rapporto/quiescenza	532	3,9%	563	4,6%
5) Fondi per rischi e oneri	1.452	10,6%	3.682	30,0%
Capitale investito Netto	**13.702**	100,0%	**12.258**	100,0%
A) PATRIMONIO NETTO	**5.607**	40,9%	**4.060**	33,1%
Passività finanziarie non correnti	5.463	39,9%	0	0,0%
Passività finanziarie correnti	4.291	31,3%	11.569	94,4%
Altre attività/passività finanziarie non correnti nette	-710	-5,2%	-1.912	-15,6%
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	-949	-6,9%	-1.460	-11,9%
Indebitamento finanziario netto	**8.095**	59,1%	**8.198**	66,9%
Totale fondi di finanziamento	**13.702**	100,0%	**12.258**	100,0%

L'attivo immobilizzato netto rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente ed evidenzia le seguenti dinamiche:

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali comprendono ammortamenti per 1,485 milioni di euro ed incrementi per nuovi investimenti per 0,870 milioni di euro. Trattasi prevalentemente di progetti di R&D destinati allo sviluppo di nuovi prodotti e di investimenti in Software per far fronte al distacco dei servizi operativi di supporto relativi in precedenza garantiti dal precedente azionista di maggioranza.

- Le immobilizzazioni finanziarie evidenziano una variazione complessiva pari a 0,614 milioni di euro, in particolar modo derivanti dall'incremento di capitale effettuato in capo a due delle società controllate (Santerno Sudafrica e Santerno Brasile)

Il capitale d'esercizio ammonta a 5,111 milioni di euro, con un lieve decremento rispetto al 2016, derivante sostanzialmente da un maggior incremento della voce debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è negativa per 8,095 milioni di Euro rispetto ai 8,206 milioni di Euro del 31 dicembre 2016.

Ricerca e Innovazione

Nel 2017 sono stati sostenuti costi per Ricerca e Innovazione per complessivi 3,461 milioni di Euro, rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2016,per 1,998 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno 2017 le attività di ricerca e sviluppo si sono focalizzate principalmente sui prodotti per applicazioni di automazione industriale (completamento offerta inverter PENTA, rilascio nuove schede d'interfaccia per comunicazione dati e sviluppi software su prodotti odierni e futuri), senza trascurare però il completamento della progettazione della nuova famiglia di inverter fotovoltaici "utility scale" modulari (con una gamma decisamente ampia di parametri applicativi e taglie di potenza); inoltre una parte importante e fondamentale dell'attività di Santerno relativamente alla Ricerca e Sviluppo si è rivolta, più che in passato, alla ricerca di tecnologie innovativa che possa aiutare la società ed il gruppo di appartenenza a sviluppare – in futuro – prodotti che possano beneficiare di tali tecnologie e/o studi applicativi delle stesse.

Personale

Il personale in carico al 31 dicembre 2017 è pari a 94 persone, di cui 4 con qualifica di Dirigente e 83 con qualifica di Quadro ed Impiegato e 7 Operai; la situazione evidenzia un incremento di 7 persone rispetto al precedente esercizio, in cui il personale in carico a fine anno ammontava a 84 persone.
Tale incremento è da evidenziare che è rappresentato da un saldo netto tra 35 fuoriuscite e 42 nuove assunzioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2017

Nel corso del mese di febbraio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio del progetto relativo alla costituzione di una filiale commerciale nel Far East asiatico, la cui costituzione effettiva dovrebbe avvenire nel corso della seconda metà del 2018.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI ELETTRONICA SANTERNO È ESPOSTA

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento degli investimenti industriali, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese.

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale anche nel 2017 è stata caratterizzata da un quadro di moderata crescita e soprattutto nella seconda metà dell'esercizio in crescita anche in Italia. Segnali non confortanti invece sono quelli provenienti dal secondo mercato di Santerno per importanza nel campo del settore dell'Industrial Automation, dove il quadro economico generale non permette di formulare aspettative di crescita importanti nel prossimo futuro.

Le prospettive per il 2018 presentano comunque un quadro di miglioramento e di crescita rispetto al 2017.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale del Gruppo Enertronica, a cui la società appartiene.
La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini dalla clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2018 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti.

In considerazione dell'andamento previsto dei volumi di vendita e della prosecuzione delle attività finalizzate alla focalizzazione sul mercato delle applicazioni industriali e sul segmento del service, ci si attende che la società sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di *funding* ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria del Gruppo Enertronica, che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischio di credito

Elettronica Santerno SpA annovera tra i propri clienti i principali operatori nell'ambito delle energie rinnovabili; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in controparti attive in aree geografiche diverse.
La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.
I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

ANDAMENTO E PREVISIONI 2018

Grazie alle commesse nel settore fotovoltaico il fatturato nel 2018 vedrà un incremento rispetto al 2017, con un miglioramento della marginalità derivante da un differente mix di prodotti ed anche da prospettive di marginalità relative al settore fotovoltaico in crescita rispetto al 2017, anche per opera di una maggiore focalizzazione sui costi di acquisto di materiale e componenti e da una struttura di costi operativi che si mantiene snella.

PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati nella preparazione del presente bilancio sono stati applicati in modo coerente rispetto al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e nella prospettiva della continuità aziendale, ritenendo che sussistano le condizioni affinché la Società raggiunga l'equilibrio economico e finanziario nei prossimi esercizi.

ALTRE INFORMAZIONI

La società non possiede azioni proprie, né azioni di controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e non ha effettuato alcuna operazione nel corso dell'esercizio relativamente ai suddetti titoli.

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono stati eseguiti alle normali condizioni di mercato, nell'interesse economico di ciascuna società coinvolta.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

Il Documento Programmatico sulla sicurezza della società è in linea, per quanto attiene agli aspetti inerenti la tutela della privacy, a quanto previsto nell'allegato b) del D.Lgs. 196/2003.

Castel Guelfo, 14 marzo 2018

Il Presidente

Vito Nardi

ELETTRONICA SANTERNO S.p.A.

Sede in Castel Guelfo (BO) Via della Concia 7
Capitale Sociale sottoscritto Euro 4.412.000
Capitale Sociale versato Euro 3.047.000
Codice Fiscale / Partita Iva e Iscrizione
al registro delle Imprese di Bologna n. 03086410284 – Nr. R.E.A. BO 457978
Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Enertronica S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:	**NARDI VITO**	**Presidente**
In carica fino ad approvazione del bilancio 2018		Consigliere Delegato
(Nomina Assemblea 30.11.2016)	**CARRARO TOMMASO**	Consigliere
	GOMIERO ENRICO	Consigliere delegato
	PLOCCO PAOLO	Consigliere
	GIUDICE ALESSANDRO FRANCESCO	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE		
In carica fino ad approvazione del bilancio 2018		
Effettivo	**SECCHIERI FRANCESCO**	Presidente
Effettivo	**PERNIGOTTO ENRICO**	Sindaco
Effettivo	**MONTANARI ANGELA**	Sindaco Ef
Supplente	**SABATTINI FRANCESCO**	Sindaco
Supplente	**LODA ANDREA**	Sindaco

SOCIETA' DI REVISIONE:	**BDO Italia S.p.A.**
Triennale 2016-2018	
SOCIETA' CONTROLLANTE:	**ENERTRONICA S.P.A.**

CONTO ECONOMICO

	NOTE	31.12.2017	di cui non ricorrenti	31.12.2016	di cui non ricorrenti
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		15.494.224		18.049.130	
2) Servizi		3.680.684		3.734.611	
3) Altri ricavi		190.318		302.788	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	19.374.676		23.086.529	
A bis) di cui con parti correlate		*5.336.977*		*4.821.641*	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		10.094.356		9.426.160	
2) Servizi		4.868.591	233.855	6.429.965	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		251.807		316.611	
4) Costi del personale		6.033.695		6.697.612	
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		1.484.942		4.788.158	
5.a) ammortamento di immob. materiali		*530.243*		*641.319*	
5.b) ammortamento di immob. immateriali		*954.699*		*1.074.939*	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni				*3.093.875*	*3.093.575*
5.d) svalutazione di crediti				*78.329*	
6) Variazioni delle rimanenze		-277.445		3.386.499	
7) Accantonamenti per rischi e vari		49.089	28.203	146.726	
8) Altri oneri e proventi		-2.915.521		-281.891	
9) Costruzioni interne		-582.352		-567.427	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	19.957.162		29.249.390	
B bis) di cui con parti correlate		*412.948*		*136.659*	
RISULTATO OPERATIVO		-582.486		-6.212.661	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi da partecipazioni		350.000		226.000	
11) Altri proventi finanziari		47.591		194.512	
12) Costi e oneri finanziari		-310.979		-886.240	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-145.617		-1.048.984	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		17.994		-2.920.641	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-247.011		-4.544.658	
C bis) di cui con parti correlate		*1.132.984*		*-401.069*	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-829.497		-10.757.321	
15) Imposte correnti e differite	4	123.260		-90.059	-805.878
RISULTATO NETTO		-952.757		-10.667.255	
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	5				
- base, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		-25,95		-2.417,28	

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	NOTE	31.12.2017	31.12.2016
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	3.405.630	3.812.788
2) Immobilizzazioni immateriali	7	3.132.523	3.350.722
3) Investimenti immobiliari	8	-	-
4) Parte in società controllate e collegate	9	1.661.456	972.179
5) Attività finanziarie	10	709.911	1.911.559
5 bis) di cui verso parti correlate		709.911	1.911.559
6) Imposte differite attive	11	2.255.515	2.266.565
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	120.602	196.107
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		11.285.667	12.488.900
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	6.041.816	6.822.450
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	11.995.159	10.523.469
2 Bis) di cui verso parti correlate		5.400.605	3.967.247
3) Attività finanziarie	10	565.000	570.694
3 bis) di cui verso parti correlate		565.000	562.500
4) Disponibilità liquide	14	381.048	888.951
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		18.985.023	17.805.564
TOTALE ATTIVITA'		30.271.290	30.294.464

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	NOTE	31.12.2017	31.12.2016
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		1.412.000	1.412.000
2) Altre Riserve		2.800.000	
3) Utili/Perdite riportati		-366.895	
4) Altre riserve IAS/IFRS		15.034	15.034
6) Risultato dell'esercizio		952.707	366.895
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**5.607.382**	**4.060.139**
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	5.462.853	
1bis) di cui verso parti correlate		*5.462.853*	
3) Imposte differite passive	11	-	-
4) Trattamento fine rapporto/quiescenza	19	534.266	563.266
4.1) Trattamento fine rapporto		*534.266*	*563.266*
5) Fondi per rischi e oneri	20	36.908	52.651
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		6.032.027	615.917
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	4.290.773	11.569.134
1 bis) di cui verso parti correlate		*500.000*	*8.162.853*
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	12.802.961	10.419.540
2 bis) di cui verso parti correlate		*1.602.492*	*1.150.411*
3) Debiti per imposte correnti	18	123.260	-
4) Accantonamenti per rischi ed oneri	20	1.414.884	3.629.734
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		18.631.881	25.618.408
TOTALE PASSIVITA'		24.663.908	26.234.325
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		30.271.290	30.294.464

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2015	Destinazione Utile	Incrementi	Decrementi	risultato del periodo	31/12/2016
1) Capitale sociale	3.000.000	-	2.250.000	-838.000		4.412.000
2.2) Riserva legale	500.000	-	-	-500.000		0
Soci c/aumento capitale	30.797	-	17.983.000	-18.013.797		0
Riserva straordinaria	36.904.126	-11.044.882		-25.859.244		0
Utili indivisi	26.342.070	-	-8.061.880	-34.403.952		0
5) Altre riserve IAS/IFRS	-56.661	-	99.946	-22.251		15.034
Risultato del periodo	-11.044.882	11.044.882		-	-366.895	-366.895
A) PATRIMONIO NETTO	**3.001.610**	**-**	**12.265.064**	**-10.839.640**	**-366.895**	**4.060.139**

	31/12/2016	Destinazione Utile	Incrementi	Decrementi	risultato del periodo	31/12/2017
1) Capitale sociale	4.412.000	-				4.412.000
Altre Riserve altre			2.500.000	-		2.500.000
3) Utili/Perdite riportati	-	-366.895	-	-		366.895
5) Altre riserve IAS/IFRS	15.034	-	-	-		15.034
Risultato del periodo	-366.895	366.895,30		-	-952.757	-952.757
A) PATRIMONIO NETTO	**4.060.139**	**-**	**2.500.000**	**-**	**-952.757**	**5.607.382**

RENDICONTO FINANZIARIO

	NOTE	31.12.2017	31.12.2016
Utile / perdita dell'esercizio di gruppo	15	-952.757	-10.667.255
Imposte di competenza dell'esercizio		123.260	-90.059
Risultato prima delle imposte		***-829.497***	***-10.757.314***
Ammortamenti immob. Materiali	2	511.243	511.312
Ammortamenti immob. Immateriali	2	954.699	1.074.239
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	-	3.093.575
Accantonamenti a fondi rischi	2	49.089	146.290
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	-	519.045
Utili e perdite su cambi (nette)	3	145.617	1.048.284
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	0	2.940.641
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		***850.151***	***-1.392.798***
Variazione rimanenze	13	-219.366	3.856.499
Variazione crediti commerciali e altri	12	-1.396.186	2.121.188
Variazione debiti commerciali e altri		2.596.684	10.862.888
Variazione crediti / debiti per imposte differite		-	-2.717
Variazione fondi benefici dipendenti		-31.000	-494.125
Variazione fondi rischi	11	2.181.504	1.318.000
Variazioni altre attività e passività finanziarie		5.694	-18.453
Oneri e proventi da consolidato fiscale		-	
Pagamento di imposte	4	-	-61.892
Flussi finanziari dell'attività operativa		***-465.527***	***-6.035.206***
Investimenti di imm. Materiali e inv. Immobiliari	6	-93.085	-67.771
Disin. delta cambi e altri movimenti Imm.Mat.		-	100.756
Investimenti di imm. Immateriali	6	-776.660	-571.627
Disin., delta cambi e altri mov. Imm. Immateriali	7	-	-312
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		689.277	-2.936.985
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		***-1.559.021***	***-3.477.959***
Variazione attività finanziarie	10	1.201.648	2.852.253
Variazione passività finanziarie	16	-1.846.608	591.930
Variazione del capitale sociale			1.472.000
Altri movimenti di patrimonio netto		2.133.105	10.262.921
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		***1.519.245***	***9.491.598***
Flusso finanziari totali di periodo		***-505.303***	***-16.567***
Disponibilità liquide iniziali		***888.951***	***905.518***
Disponibilità liquide finali		***383.648***	***888.951***

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

1. Generale

Elettronica Santerno S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Bologna ed è controllata dalla Enertronica S.p.A.

Il presente bilancio è espresso in Euro e redatto in importi arrotondati all'unità di Euro, dove non diversamente indicato.

Elettronica Santerno S.p.A. ha per oggetto principale la produzione, l'installazione e la vendita di apparecchiature elettroniche ed elettrotecniche, la realizzazione di servizi integrati per l'installazione di apparecchiature e dispositivi relativi ad impianti e strutture per l'utilizzazione dell'energia elettrica e per il risparmio e l'efficienza energetica, nonché la realizzazione e gestione di interventi di riqualificazione per il risparmio di energia elettrica.

Come previsto dal D.Lgs. 9/91 e dal principio contabile internazionale n° 27 la società si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Enertronica S.p.A. redige un bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli International Financial Reporting Standards.

Criteri di redazione
Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2016 a meno di quanto riportato nel paragrafo 2.2 "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016*".
Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

2. Struttura e contenuto del bilancio
Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea.

2.1 Forma dei prospetti contabili
Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico
Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura.
Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria
La situazione patrimoniale - finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio d'esercizio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto
Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Rendiconto Finanziario
Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)
Con riferimento all'evidenza nelli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.
Nel Conto Economico sono esposti costi e ricavi non ricorrenti e/o conseguenti ad operazioni atipiche e/o inusuali, ulteriori dettagli sono esposti nel successivo paragrafo 4.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

Modifiche ed interpretazioni di principi esistenti, efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017.

IFRS 15 "Revenue from contracts with customers",
Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard sarà applicabile a partire dal primo trimestre degli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 – "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 "Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services". I ricavi sono riconosciuti quando il cliente acquisisce il controllo sui beni e servizi e, quindi, quando lo stesso ha la capacità di dirigerne l'uso e ottenerne i benefici. Quando una società concorda di fornire beni o servizi ad un prezzo che varia in base al verificarsi o meno di alcuni eventi futuri, una stima della parte variabile viene inclusa nel prezzo solo se il suo verificarsi risulta altamente probabile. In caso di transazioni che prevedono la vendita contestuale di più beni e/o servizi, il prezzo di vendita deve essere allocato in base al prezzo che la società applicherebbe ai clienti qualora gli stessi beni o servizi inclusi nel contratto fossero venduti singolarmente. Le società talvolta sostengono costi, come commissioni di vendita, per ottenere o dare esecuzione ad un contratto. Tali costi, qualora determinati criteri siano soddisfatti, sono capitalizzati e riconosciuti nel conto economico lungo la durata del contratto. Lo standard specifica, inoltre, che il prezzo di vendita deve essere aggiustato nel caso in cui contenga una componente finanziaria significativa. . Le disposizioni contenute nell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte dell'Unione Europea. La società sta valutando gli impatti che l'adozione del nuovo principio avrà sul proprio bilancio. .

IFRS 9 – "Strumenti finanziari",
La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi ("classificazione e misurazione", "impairment" e "hedge accounting") del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente iscritte al fair value più, nel caso di attività finanziarie non al fair value con contropartita il conto economico, alcuni costi accessori ("transaction costs"), e (iii) successivamente misurate al fair value o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di fair value delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello d'impairment introdotto dal IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare ("trigger event") prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre il/il

eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per i periodi che cominciano a partire dal 1 gennaio 2018. L'adozione anticipata dello standard è permessa. La società sta valutando gli impatti che tale principio avrà sul proprio bilancio.

IFRS 16 - "Leases".
In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases - Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Amendments to IFRS 10 e IFRS 28!
In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.
Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultanti dalla cessione o conferimento di un *non monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative.
In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluse le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

Annual Improvements to IFRSs 2014–2016 Cycle
In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice.* La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard.* La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nel paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La modifica si applica dal 1° gennaio 2017.
L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società

IFRIC Interpretation 22:
In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.
L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).
Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.
L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società

Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property.
In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Transfers of Investment Property*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.
L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società

Immobilizzazioni materiali
Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.
L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.
Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.
Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-25
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

Investimenti immobiliari
Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali
Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.
Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.
L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento
L'avviamento, qualora esistente, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (differito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore.
L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo
I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.
Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:
- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Software
I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.
Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore ricuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.
Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.
Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.
Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.
L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.
Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate
Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.
Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.
In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.
Ai fini del bilancio le partecipazioni in società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli
Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e IFRS 9 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il fair value risultino inattendibili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.
Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.
In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie
Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento

contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o si manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dalla Società è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.
I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni
I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie
La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia esso significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Imposte
Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti
Le imposte correnti sono state stanziate sulla base di una stima dei reddiri fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite
Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.
Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.
Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nei periodi cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto
I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto dello imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile o perdita per azione
L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

Conversione delle poste in valuta estera
Moneta funzionale
La valuta funzionale della società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio d'esercizio.

Transazioni e rilevazioni contabili
Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.
Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.
Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura
La strategia della società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Enertronica S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.
La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:
A) Rischi di cambio:
i) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;

a) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.
B) Rischi di tasso:
1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione della controllante Enertronica S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio lungo termine);
3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

La società può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando la società ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte residua (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verificherà più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzioni, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verificherà più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, compreso le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine della società, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2018 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti o delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2017) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e la disponibilità delle linee di credito di cui sopra.

Ci si attende che nell'esercizio 2018 la società sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa è stata sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.
Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2016 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.
Infine, nonostante la società abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.
Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 7.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse
La società è esposta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzato in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.
L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato. Tale strategia è seguita in modo congiunto dalle tesorerie del Gruppo Enertronica e Carrarotta a partire dal 1 dicembre 2016.
La società è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.
La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni con parti correlate
In conformità alle raccomandazioni Consob del 20 febbraio 1997 (DAC/97001574) e del 27 febbraio 1998 (DAC/98015375) si precisa che:

a) le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
b) i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi
Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.
Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Imposte differite attive
Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Costi di sviluppo
I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri
La società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'attività della società rientra per intero nella divisione *Electronics* del Gruppo Enertronica; non sono applicabili pertanto informazioni di dettaglio relative a settori di attività diversi.

3.1 Aree geografiche

L'attività industriale di Elettronica Santerno è localizzata in Italia. Le vendite sono destinate a clientela situata in Italia, Europa, Asia, Africa ed Americhe. Gli investimenti sono effettuati in Italia.
La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente:

a)vendite

	31.12.2017	31.12.2016
Iran	3.039	883
Brasile	796	856
Sudafrica	758	4.316
Cile	616	607
Germania	169	905
Panama	136	3.529
Altro	**4.357**	**3.630**
Totale Estero	**9.871**	**14.521**
Italia	9.504	8.566
Totale	**19.375**	**23.087**
di cui:		
Totale area U.E.	**10.648**	**9.969**
Totale area extra U.E.	**9.227**	**13.118**

Nella voce altro sono incluse vendite verso paesi Europei diversi per Euro 1,039 Ml., altri paesi del Sudamerica per Euro 0,209 Ml., vendite verso paesi Estremo Oriente per Euro 2,133 verso Australia e Canada per Euro 0,272 Ml e Euro 0,520 Ml. ed infine Euro 0,174 Ml. verso altri paesi.

4. Operazioni non ricorrenti

Al 31 dicembre 2017 il valore delle operazioni non ricorrenti seppure non particolarmente significativo è riportato nello schema di conto economico e dettagliato nella relazione sulla gestione.

5. Note esplicative dettagliate

Ricavi delle vendite (nota 1)

	31/12/2017	31/12/2016
Vendita prodotti	16.114.409	18.218.952
Resi da vendita	-619.685	169.822
Avanzamento commesse per vendita	-	-
1) VENDITE PRODOTTI	15.494.724	18.049.130
Lavorazioni c/terzi	-	-
Altri servizi	3.680.634	4.734.611
Ricavi Commesse Prestazioni per Vendita	-	-
Ricavi per servizi corporate	-	-
2) VENDITE SERVIZI	3.680.634	4.734.611
Altre merci	3.285	4.026
Altri ricavi altri	196.033	298.762
3) ALTRI RICAVI	199.318	302.788
RICAVI DELLE VENDITE	19.374.676	23.086.529

Il fatturato dell'esercizio 2017 è in flessione (-19%) sul precedente esercizio attestandosi a Euro 19,374 Mil.. Per maggiori dettagli sull'andamento del fatturato rispetto al 2017 si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Costi Operativi (nota 2)

	31/12/2017	31/12/2016
1) ACQUISTO DI BENI E MATERIALI	10.024.356	-9.426.160
2) COSTI PER SERVIZI	-5.808.591	-6.422.251
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	-931.807	-315.611
4) COSTI DEL PERSONALE	-6.033.695	-6.697.612
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ	-1.484.942	-4.783.155
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	277.445	-3.350.499
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	-49.089	-146.720
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	1.815.521	281.391
9) COSTRUZIONI INTERNE	584.152	567.427
COSTI OPERATIVI	-19.957.162	-29.299.190

Costi operativi dettaglio

	31/12/2017	31/12/2016
Acquisti	-10.024.356	-9.426.160
1) ACQUISTO DI BENI E MATERIALI	**-10.024.356**	**-9.426.160**
a) Prestazioni esterne per la produzione	-1.887.118	-2.241.996
b) Forniture diverse	-78.538	-96.033
c) Costi generali	-2.225.854	-2.366.802
d) Costi commerciali	-92.460	-66.244
e) Spese di vendita	-529.021	-655.177
2) COSTI PER SERVIZI	**-4.808.591**	**-5.422.251**
Fitti passivi generali	-331.985	-292.064
Fitti passivi Industriali	-322	-23.547
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	**-231.807**	**-315.611**
a) Salari e stipendi	-4.282.431	-4.683.329
b) Oneri sociali	-1.238.642	-1.329.786
d) Benefici di fine rapporto e quiescienza	-305.608	-519.045
e) Altri costi	-207.615	-165.502
4) COSTI DEL PERSONALE	**-6.033.695**	**-6.697.612**
a) Ammorti di immobilizzazioni materiali	-830.213	-541.312
b) Ammorti di immobilizzazioni immateriali	-954.699	-1.074.939
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	-3.993.575
Accantonamenti per svalutazioni di crediti	0	-173.329
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ	**-1.784.942**	**-4.783.155**
Variazione rimanenze materie prime - sussidiarie	93.989	-712.299
Variazione Rimanenze prod. in lavor, semilavorati e finiti	183.456	-2.644.199
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	**277.445**	**-3.356.498**
Accantonamenti ristrutturazione e conversione	-28.203	0
Accantonamenti garanzia	17.607	-146.720
Accantonamenti ind.clientela agenti	-3.279	0
Accantonamento Rischi contenzioso legale e fiscale	0	
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHIE VARI	**-49.089**	**-146.720**
Proventi vari		347.345
Contributi		
Altri oneri di gestione		-158.611
Altri oneri / proventi operativi non ordinari		92.657
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	**1.815.218**	**281.391**
9) COSTRUZIONI INTERNE	**582.352**	**567.427**

L'incidenza percentuale del costo dei materiali sulle vendite di prodotto è diminuita di circa l'8% rispetto al precedente esercizio, anno in cui l'elevata incidenza risentiva pesantemente di alcune commesse con ridotti marginalità ed alta incidenza dei costi di produzione diretti. Anche il diverso mix di fatturato contribuisce a diminuire tale incidenza: il 2017 ha visto infatti un maggior peso percentuale di ricavi relativi all'attività di service rispetto a vendita di prodotti rispetto al 2016.

Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

	31/12/2017	31/12/2016
10) PROVENTI DALLE PARTECIPAZIONI	150.000	220.000
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	47.591	104.512
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-316.979	-886.240
Differenze cambio passive Operative	-130.813	169.044
Differenze cambio attive Operative	-110.227	587.025
Proventi da operazioni in derivati su cambi (margc)	273.712	727.935
13) UTILE E PERDITE SU CAMBI	-145.617	-1.048.284
Rivalutazioni	-	
Svalutazioni	17.994	-2.940.641
14) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	17.994	-2.940.641
RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	**-247.011**	**-4.544.653**

Il risultato netto delle attività finanziarie risente in positivo del miglior andamento delle società controllate e quindi di un conseguente parziale utilizzo delle svalutazioni accantonate negli esercizi precedenti. (si rimanda alla nota 20 per dettagli).

Imposte correnti e differite (nota 4)

	31/12/2017	31/12/2016
Correnti	-129.260	
Differite	0	-154.951
Esercizi precedenti	0	64.892
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	**-246.520**	**-90.059**

Imposte correnti
L'IRAP corrente dell'esercizio è calcolata, su base regionale (aliquota 3,9%), sul reddito imponibile stimato dell'anno. L'IRES corrente dell'esercizio è calcolata con aliquota del 24% sul reddito imponibile stimato dell'anno.

Imposte differite
Rispetto al precedente esercizio non ci sono stati cambiamenti nell'importo delle imposte differite stanziate a bilancio.

Costo di ricerca e sviluppo (non capitalizzabili)
I costi di Ricerca e Sviluppo non capitalizzati ammontano a Euro 3,461 Mi., e riguardano attività di studio e ricerca di base o applicata, svolta da ingegneri e personale tecnico specializzato. Nel corso dell'anno sono state sospesi o capitalizzati costi per un totale di Euro 0,553 Mi.

Utile (perdita) per azione (nota 5)

	31/12/2017	31/12/2016
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	-952.767	-10.667.255
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile (perdita) per azione di base:	4.412	4.412
Utile (perdita) per azione di base (Euro):	**-215,9468**	**-2.417,7822**

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Dividendi
Nel corso del 2017 non sono stati erogati dividendi agli azionisti.

Immobili, impianti e macchinari (nota 6)

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

	Costo Originario			
	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
A.1.A) Terreni e fabbricati	559.213	-		559.213
A.1.B) Impianti e macchinari	1.346.019	-	-	1.346.019
A.1.C) Attrezzature industriali	4.766.192	24.502		4.790.694
A.1.D) Altri beni	1.885.987	15.736		1.901.723
A.1.E) Imm.in corso e acconti		52.847		52.847
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**8.557.411**	**93.085**	**-**	**8.650.496**

	Fondo Ammortamento Ordinario			
	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
A.1.A) Terreni e fabbricati	120.187	27.947	-	148.134
A.1.B) Impianti e macchinari	790.478	36.542	-	827.020
A.1.C) Attrezzature industriali	2.404.494	382.579	-	2.787.073
A.1.D) Altri beni	1.399.465	83.175		1.482.640
A.1.E) Imm.in corso e acconti	-	-		-
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**4.714.624**	**530.243**	**-**	**5.244.866**

	Saldo Immobiliz.	Saldo F.di amm.to	Netto cont. 31/12/2017
A.1.A) Terreni e fabbricati	559.213	148.134	411.079
A.1.B) Impianti e macchinari	1.346.019	827.020	518.999
A.1.C) Attrezzature industriali	4.790.694	2.787.073	2.003.621
A.1.D) Altri beni	1.901.723	1.482.640	419.083
A.1.E) Imm.in corso e acconti	52.847		52.847
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**8.650.496**	**5.244.866**	**3.405.630**

Gli incrementi ammontano a Euro 0,093 Ml, (nel 2016 Euro 0,067 Ml.) e riguardano acquisti di attrezzature di collaudo per Euro 0,026 Ml., acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 0,015 Ml. Ed infine immobilizzazioni in corso per progetto implementazione PLM per Euro 0,052 Ml

Al 31.12.2017 non sono presenti beni in leasing.

Immobilizzazioni Immateriali (nota 7)

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

	Costo Originario			
	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
A.2.A) Avviamento	2.888.453			2.888.453
A.2.B) Costi ricerca e sviluppo	12.475.251	51.612	-	12.526.863
A.2.C) Diritti e brevetti	100.618			100.618
A.2.D) Concessioni licenze e marchi	2.864.386	223.158	0	3.087.544
A.2.G) Costi impianto e ampliamento	-	-		-
A.2.E) Immobilizzazioni in corso e acconti	437.069	553.343	-51.612	938.800
2) INTANGIBLE ASSETS	**18.715.778**	**828.113**	**-51.612**	**19.492.279**

	Costo Originario			
	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
A.2.A) Avviamento	2.888.453	-		2.888.453
A.2.B) Costi ricerca e sviluppo	9.666.872	918.016	-	10.584.888
A.2.C) Diritti e brevetti	99.629	516	-	100.145
A.2.D) Concessioni licenze e marchi	2.750.102	35.167	-	2.786.269
A.2.G) Costi impianto e ampliamento	-		-	-
A.2.E) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-		
2) INTANGIBLE ASSETS	**15.405.056**	**954.699**	**-**	**16.359.756**

	Saldo Immobiliz.	Saldo F.di amm.to	Netto cont. 31/12/2017
A.2.A) Avviamento	2.888.453	2.888.453	0
A.2.B) Costi ricerca e sviluppo	12.476.863	10.584.888	1.891.975
A.2.C) Diritti e brevetti	100.618	100.145	473
A.2.D) Concessioni licenze e marchi	3.087.544	2.786.269	301.275
A.2.F) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
A.2.G) Costi impianto e ampliamento	-	-	-
A.2.E) Immobilizzazioni in corso e acconti	938.800	-	938.800
2) INTANGIBLE ASSETS	**19.492.279**	**16.359.756**	**3.132.523**

Tra gli investimenti in attività immateriali si segnala per Euro 0,051 Ml, la capitalizzazione di costi per lo sviluppo della nuova control room e del nuovo software Aurora.
Nella voce concessioni licenzi e marchi sono stati rilevati investimenti in software necessari per la riorganizzazione in corso in seguito al cambio di proprietà avvenuta alla fine del precedente esercizio. In particolare per il programma di consolidato di gruppo Euro 0,048 Ml, per il progetto di RdA Euro 0,014 Ml., per la tesoreria Euro 0,030 Ml oltre a licenze J D Edwards per Euro 0,075

Sono altresì stati sostenuti investimenti per Euro 0,056 Mil. per la migrazione dati dai server Carraro spa verso i server di Elettronica spa.
Non sono state effettuate svalutazioni.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a progetti di R&D con oggetto lo sviluppo di nuovi prodotti e/o nuove applicazioni. In particolare, dell'importo totale pari a Euro 0,938 Mil., Euro 0,297 Mil. si riferiscono al proseguimento del progetto di sviluppo del della nuova CPU, e Euro 0,316 Mil. allo sviluppo del nuovo Inverter modulare a 1500Volt.

Investimenti immobiliari (nota 8)

Al 31.12.2017 non sono presenti investimenti immobiliari.

Partecipazioni in società controllate, collegate e controllanti (nota 9)

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni in società controllate rispetto al 31 dicembre 2016:

	31/12/2016	Svalutaz.	Vendo Sval.	31/12/2017
Elettronica Santerno Industria E Comercio Ltda (Brasile)	875.717	845.485	-	31.898
Elettronica Santerno Espana Valencia S.L.(Spagna)	950.072	-		950.072
Santerno Inc. (San Francisco – USA	-	-		-
Elettronica Santerno South Africa	66	99		-
Santerno South Africa Pty Ltd (South Africa)	1.743.123	1.077.191	-	666.933
Santerno Shanghai Trading Ltd (China)	22.107	9.096	-	13.011
Santerno Calic Spa	441		-	441
Totale intercompany	**3.591.203**	**1.929.748**	-	**1.661.456**

Nel corso del 2017 sono state costituite due nuove Società estere a Santerno Chile e Elettronica Santerno South Africa. La costituzione della Società Santerno Chile SA si è resa necessaria al fine di concludere un contratto di Operation & Maintenance degli impianti fotovoltaici forniti da Elettronica Santerno SpA nei precedenti esercizi, condizione richiesta dal cliente.

Attività finanziarie (nota 10)

	31/12/2017	31/12/2016
A) Partecipazioni in imprese controllate	1.661.456	972.179
4) **PARTECIPAZIONI**	**1.661.456**	**972.179**
5.1) Crediti e finanziamenti non correnti	709.911	1.911.559
5) **ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI**	**709.911**	**1.911.559**
6) **IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE**	**2.255.546**	**2.255.546**
7.1) Crediti commerciali non correnti		-
7.2) Altri crediti non correnti	120.602	196.107
7) **CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI**	**120.602**	**196.107**

L'importo di Euro 0,709 Mil è composto da un credito nei confronti della partecipata Eletronica Santerno Industria E Comercio Do.Brasil Ltda per fatture scadute da oltre un anno.

Gli Altri crediti non correnti sono costituiti da depositi cauzionali (Euro 0,120 Mil.) di cui Euro 0,100 Mil. relativi a depositi su contratti di affitto immobiliari.

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti e finanziamenti Intercompany	565.000	562.500
5.1) **Crediti e finanziamenti correnti**	**565.000**	**562.500**
5.2.1) Altre attività finanziarie a valore corrente	-	8.194
5.2) Altre attività finanziarie correnti	-	**8.194**
5) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**565.000**	**570.694**

Per quanto riguarda i crediti correnti, l'importo di Euro 0,565 Mil. è composto da un finanziamento emesso nei confronti della partecipata Santerno Chile per Euro 0,100 Mil e da un credito per versamenti ancora dovuti da parte della Capogruppo Enertronica SpA per Euro 0,465 Mil.

Non esistono partecipazioni in imprese collegate e controllanti. Il valore delle partecipazioni è stato ridotto al fine di adeguare il loro valore alla reale consistenza patrimoniale delle stesse. In alcuni casi – come evidenziato nella nota ad oggi relativa ai fondi rischi – è stato altresì accantonato un importo per tener conto della perdita realizzata dalle stesse nel corso dell'esercizio 2017.

Si riporta di seguito il prospetto delle partecipazioni superiori al 10% al 31 dicembre 2017 (art. 126 Reg. Draghi del. Consob 11971/'99):

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale		Numero azioni/ quote	Patrim. netto risultato 2017	Utile (perdita) 31.12.2017	P.Netto 31.12.2017	Quota diretta	Valore di carico 31.12.2017
		Valuta	Importo	Totale	(ex. Euro)	(ex. Euro)	(ex. Euro)		(Euro)
Elettronica Santerno Industria E Comercio Ltda	Minas Gerais (Brasile)	REAL	17.348.011	17.348.011	-517.548	-386.186	31.858	99,666%	31.858
Elettronica Santerno Power S.L.	Valencia (Spagna)	EURO	1.003.000	1.003.006	889.514	221.697	1.111.511	100,000%	950.072
Santerno Inc.	San Francisco	USD	1.000	1.000	-259.596	-327.808	682.104	100,000%	-
Santerno South Africa Pty Ltd	Cape Town (South Africa)	ZAR	85.353.377	100	-138.716	891.283	666.073	75,535%	666.073
Elettronica Santerno South Africa	Cape Town (South Africa)	ZAR	1.100	1.000	68	-813	-745	100,000%	
Santerno Chile Spa	Santiago (Chile)	CLP	300.000	300.000	407	238	645	100,000%	440
Santerno Shangai Trading Ltd	Shangai (China)	CNY	9.066.754	9.066.754	93.604	19.612	13.013	100,000%	13.017

Imposte differite attive e passive (nota 11)
Non sono state stanziate a conto economico differite attive. In allegato si riporta la composizione del dato a bilancio così come stanziato negli esercizi precedenti.

Descrizione differenza	Imposte differite 31.12.2016	Effetto a Conto Economico	Effetto Patrimoniale	Imposte Differite 31.12.2017
Ammortamenti e svalutazioni	567.898			567.898
Valutazione crediti	219.569			219.569
Valutazione attività/passività finanziarie	7.640			7.640
Attualizzazione TFR	15.804			15.804
Accantonamento a fondi rischi	1.382.308			1.382.308
Altre	77.606			77.606
Premi del personale				-
TOTALE	2.255.545			2.255.545

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

I Crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2017 si attestano a Euro 10,870 Ml. rispetto a Euro 9,408 Ml. del precedente esercizio. Il maggior valore dei crediti Intercompany rispetto all'esercizio precedente riflette sostanzialmente una maggiore fatturazione negli ultimi mesi dell'esercizio, in particolar modo sulla commessa di fornitura inverter per impianto fotovoltaico in Nevada (USA) verso la controllata Santerno Inc.

	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti comm.li correnti intercompany - Valore netto	5.311.261	3.871.903
B) Crediti comm.li correnti vs. terzi - Valore netto	4.849.763	5.536.784
2.1) Crediti commerciali correnti	10.161.023	9.408.687
Altri crediti terzi	1.834.136	1.114.689
2.2) Altri crediti correnti	1.834.136	1.114.689
2) CREDITI COMM.LI E ALTRI CREDITI CORRENTI	11.995.159	10.523.376

I crediti commerciali intercompany sono così dettagliati:

	31/12/2017	31/12/2016
Enertronica S.p.A.	851.280	-420
Enertronica SA pty ltd	32.694	
Smartutility SpA	3.530	
Eletronica Santerno Industria Gerais E Comercio Ltda (Brasile)	1.193.639	1.458.036
Elettronica Santerno Espana Valencia S.L. (Spagna)	2.340	3.928
Santerno Inc. (San Francisco – US)	1.683.027	45.638
Santerno South Africa Pty Ltd (South Africa)	1.562.873	2.280.785
Santerno Shingal Trading Ltd (China)	2.250	
Santerno Chile	33.616	
Carraro spa		67.480
Carraro Drive Tech spa	-53.722	18.186
Carraro Technology India	-3.546	
Siap spa	3.271	3.271
CREDITI COMMERCIALI INTERCOMPANY	5.311.261	3.871.903
Altri crediti Vs intercompany	95.344	95.344
Fondo svalutazione		
ALTRI CREDITI VS. INTERCOMPANY	95.344	95.344
CREDITI COMMERCIALI INTERCOMPANY	5.406.605	3.967.247

Gli Altri crediti correnti verso Intercompany si riferiscono al Credito verso FINAID Spa – esistente alla data del 30 novembre 2016, da consolidato fiscale Carraro Spa.

Gli altri crediti verso terzi sono così dettagliati:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti iva	213.720	298.488
Crediti per imposte correnti	747.103	260.778
Altri crediti tributari	95.344	95.344
Crediti v/dipendenti	5.131	1.517
Crediti v/istituti previdenziali	16.358	351.289
Altri crediti	270.387	123.987
Ratei e risconti attivi	549.071	809.351
ALTRI CREDITI TERZI	**1.891.136**	**1.114.782**

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31/12/2016	Incrementi	decrementi	31/12/2017
F. Sval.crediti commerciali	963.610		380.508	583.102
F. Sval. Altri crediti		-		0
Totale	**963.910**	-	**-380.508**	**583.102**

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra i 30 e i 90 giorni. Il valore dei crediti commerciali verso terzi è rettificato da un fondo svalutazione pari a Euro 0,583 Ml., a fronte di crediti di dubbia recuperabilità.

Il decremento del Fondo Svalutazione Crediti commerciali è relativo ad utilizzo del fondo per Euro 0380 Ml. per copertura di perdite su crediti rilevate nell'anno ma relative a vendite di anni precedenti.

Rimanenze (nota 13)

In seguito la movimentazione del fondo.

	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
B.a) Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie, consumo	-4.156.017		-167.224	-3.988.793
B) Fondo svalutazione magazzino	**-4.156.017**	-	**-167.224**	**-3.988.793**

Il decremento avvenuto nel corso del 2017 è relativo in parte a rottamazione di beni interamente svalutati presso smaltitori autorizzati per Euro 0,129 e a Euro 0,038 Ml per eccedenza di stanziamento periodi precedenti.

La situazione delle rimanenze di magazzino è pertanto la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
A.a) Materie prime, sussidiarie, consumo	4.653.047	4.688.016
A.b) Prodotti in lavorazione-semilavorati	-	-
A.c) Lavori in corso su ordinazione	-	
A.d) Prodotti finiti e merci	5.377.562	5.234.373
A.f) Merci in viaggio		58.079
A) Rimanenze di magazzino	**10.030.609**	**9.978.467**
B) Fondo svalutazione magazzino	-3.988.793	-4.156.017
A) Rimanenze finali valore netto	**6.041.816**	**5.822.450**

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2017 è valutato al minore tra il costo ed il valore di mercato delle stesse ed è al netto di un fondo svalutazione di Euro 3,988 Ml., accantonato interamente negli esercizi precedenti

Disponibilità liquide (nota 14)

I depositi bancari a breve sono remunerati a tasso variabile; Si rinvia alla nota 16 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

	31/12/2017	31/12/2016
4.1) Cassa	3.907	2.301
4.2) C/C e depositi bancari	379.741	886.650
4) DISPONIBILITA' LIQUIDE	**383.648**	**888.951**

Patrimonio netto (nota 15)

	31/12/2016	31/12/2017
1) Capitale sociale	4.212.000	4.412.000
Versato	*3.947.000*	*3.724.500*
Soci c/aumento capitale	*465.000*	*1.687.500*
2) Altre riserve		2.500.000
3) Utili/Perdite riportati	298.762	-306.895
5) Altre riserve IAS/IFRS	15.934	15.934
Risultato del periodo	**-366.895**	**-952.757**
Patrimonio netto di gruppo	**4.060.139**	**5.667.382**

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2017 ha deliberato di portare a nuovo la residua parte della perdita di esercizio 2016 pari a Euro 0,366 Ml.
Come da verbale dell'assemblea del 30 novembre 2016 rep. 26308, nel corso del 2017 è stato effettuato da parte della controllante Enertronica Spa il versamento in conto capitale sociale di Euro 1,222 Ml.

Le altre riserve sono state incrementate per Euro 2,5 Ml. grazie alla parziale rinuncia del credito finanziario del socio Carraro International S.A.

Natura/Descrizione	31-dic-16	Movimenti 2017	31-dic-17	Possibilità di utilizzazione	Nota	Quota disponibile
Capitale sociale:						
Capitale Sociale interamente versato	2.724.500	1.222.500	3.947.000			
Versamento soci conto futuro aumento di capitale	1.687.500	-1.222.500	465.000	---		
Riserve di capitale:						
Versamento soci a fondo perduto				A, B		-
Riserva Soci Statali		2.500.000	2.500.000			2.500.000
Riserve di utili:						
Riserva legale	-			B		-
Riserva straordinaria di utili a nuovo	-	-366.895	366.895	A, B, C		366.895
Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti (Statutaria)				A, B, C		-
Riserve di Patrimonio Netto:						
Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	15.034		15.034	B		15.034
Risultato di periodo:	-366.895	585.862	952.757	---		952.757
Totale	4.060.139	1.547.243	8.607.382			1.929.172

La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso.
Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscano diritti patrimoniali e partecipativi.

Nel seguente prospetto si espone l'ammontare delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione.

Legenda:
A: per aumenti di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Passività finanziarie (nota 16)

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie.

Passività finanziarie non correnti

	31/12/2017	31/12/2016
1.2.4) Passivita' finanziarie non correnti	5.462.853	-
1) PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**5.462.853**	**-**

Il saldo di Euro 5,462 Ml è relativo a debiti finanziari verso Carraro International per un finanziamento con scadenza a medio-lungo termine di Euro 5,463 Ml.

Passività finanziarie correnti (nota 16)

	31/12/2017	31/12/2016
1.2.1) Debiti finanziari e finanziamenti banche c/c	4.090.773	11.558.678
1.2.2) Finanziamenti Intercompany	200.000	10.456
1) PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	4.290.773	11.569.134

Il saldo di Euro 4,290 Ml è relativo a:
- debiti finanziari verso Carraro International relativi ad un finanziamento quota parte con scadenza a medio termine per di Euro 0,200 Ml.
- debiti verso banche per finanziamenti a breve per Euro 3,687 Ml e per utilizzi di c/c per Euro 1,108 Ml.;
- debiti finanziari verso Società controllata Elettronica Santerno Espana Valencia S.L. (Spagna) per Euro 0,200 Ml
- altri debiti finanziari minori per Euro 0,96 Ml;

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti passivi non correnti	4.326.000	
Altre passività finanziarie non correnti	1.136.853	
Passività finanziarie non correnti:	5.462.853	-
Finanziamenti passivi correnti	4.090.773	11.558.678
Altre passività finanziarie correnti	200.000	10.456
Passività finanziarie:	4.290.773	11.569.134
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	-709.911	-1.911.559
Crediti e finanziamenti attivi correnti	-565.000	-562.500
Altre attività finanziarie correnti		
Attività finanziarie:	-1.274.911	-2.474.059
Cassa	3.907	-2.301
Conti correnti e depositi bancari	-379.741	-886.650
Disponibilità liquide:	-383.648	-888.951
Posizione finanziaria netta	8.095.067	8.206.124
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	5.462.853	-1.911.559
correnti	2.632.214	10.117.683

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti commerciali Intercompany	1.587.003	1.150.484
Debiti commerciali correnti vs. terzi	9.291.689	6.611.359
2.1) Debiti commerciali correnti	**10.878.693**	**7.761.843**
Altri debiti Intercompany	15488	-
Altri debiti Intercompany	-	-
Altre passività correnti vs. terzi	1.908.783	2.657.697
2.2) Altri debiti correnti	1.924.271	2.657.697
2) DEBITI COMMERCIALI E ALTRI CORRENTI	**12.802.964**	**10.419.540**
3) DEBITI IMPOSTE CORRENTI	**623.260**	**-**

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati tra i 30 e i 120 giorni.
All'interno della medesima voce sono presenti quote di ricavi di competenza di esercizi successivi per Euro 0,666 Ml. relativi a contratti attivi di estensione goranzia stipulati negli anni in corso e precedenti ma con competenza economica pluriannuale e Euro 1,426 Ml. relativi ad anticipi clienti.

In seguito i debiti Intercompany dettagliati:

	31/12/2017	31/12/2016
Enertronica S.p.A.	308.122	12.580
Smartutility SpA	391	-
Eletronica Santerno Industria Gerais E Comercio Ltda (Brasile)	52.461	893
Elettronica Santerno Espana Valencia S.L. (Spagna)	168.590	168.404
Santerno Inc. (San Francisco – CS)	-	27.810
Santerno South Africa Pty Ltd (South Africa)	8.291	8.291
Carraro Drive Tech Spa	12.954	
Carraro Spa	1.032.539	
Carraro Technology India	3.655	
Totale Intercompany	**1.587.003**	**1.171.554**

Gli altri debiti verso terzi sono così dettagliati:

	31/12/2017	31/12/2016
Altri debiti tributari	1.724	2.198
Debiti v/istituti di previdenza sociale	281.770	628.000
Debiti v/dipendenti	582.742	855.503
Irpef dipendenti e collaboratori	259.083	383.985
Debiti v/Consiglio di amministrazione	101.123	56.066
Altri debiti terzi	19.910	17.131
Altri ratei passivi	1.397	1.397
Risconti passivi	666.803	761.197
Altre passività correnti vs. terzi	**1.908.783**	**2.657.697**

Trattamento di fine rapporto/quiescenza (benefici ai dipendenti) (nota 19)

	31/12/2017	31/12/2016
Trattamento fine rapporto agenti	2.540	2.540
Trattamento fine rapporto impiegati-dirigenti	1.348.260	1.301.717
Credito trattamento fine rapporto tesoreria Inps	-787.533	-773.989
4.1) Trattamento fine rapporto	563.266	532.267
Fondo quiescenza e simili		-
4) FONDI TFR, PENSIONE E SIMILI	563.266	532.267

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.
Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 0,86%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 1,5%, 4) tasso di anticipazioni 2%.
Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.
Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.
In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è così ripartito per categoria:

	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Dirigenti	2	2	-	4
Impiegati e quadri	80	31	31	83
Interinali	3	-	-	-
Operai		9	2	7
Totale	87	42	35	94

L'elevata movimentazione del numero dei dipendenti è strettamente correlata al piano di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale avviato a fine 2016 ed ultimato nei primi mesi del 2017.

	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
4.1) Fondo garanzia	629.402	17.807	164.308	482.900
4.2) Fondo accantonamenti vari	239.151		120.000	119.151
4.3) Fondo ristrutturazione	126.336	28.205	28.616	125.925
4.4) Fondo perdite future su partecipazioni	2.634.847	278.816	2.846.059	67.604
4) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.629.734	324.127	2.658.977	1.414.884

Accantonamenti per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

L'accantonamento garanzia prodotti è stato incrementato per Euro 0,017 Ml. ed utilizzato per Euro 0,164 Ml. per coperture costi di garanzia su vendite prodotti di esercizi precedenti.

Il fondo ristrutturazione è stato utilizzato per Euro 0,028 Ml. a copertura di costi relativi al processo di riorganizzazione iniziato nel 2015.
E' stato altresì incrementato per pari importo per fare fronte a costi relativi a due contenziosi verso dipendenti. L'importo dello stesso è ritenuto congruo a far fronte a passività che si verificheranno nei primi mesi del 2018.

Il fondo accantonamenti vari riguarda lo stanziamento per eventuali premi MBO (**Management By Objectives**) ed è stato decrementato per Euro 0,120 Ml in quanto ritenuto sovrastimato.

Il fondo perdite future riguarda principalmente l'accantonamento per copertura delle perdite realizzate dalla società controllata Santerno Inc nel corso dell'esercizio 2017 per Euro 0,278 Ml. e il decremento per utilizzo del fondo di Santerno South Africa per Euro 0,895 Ml. e di Elettronica Santerno do Brasil per Euro 0,930 Ml.

6. Impegni e rischi

	31/12/2017
Clienti - garanzie richieste per esecuzione contratti	645.000
TOTALE	645.000

Operazioni con entità correlate

I dettagli delle operazioni tra la Elettronica Santerno S.p.A. e altre entità correlate sono indicati di seguito:

	Rapporti finanziari e commerciali				Rapporti economici								
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti commerciali ed altri debiti	Vendita Prodotti	Vendita Servizi ed altri ricavi	Acquisti di beni materiali	Acquisto servizi	Altri Costi e Proventi	Proventi dalle partecipazioni	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari	Rettifiche/riprese di attività finanziarie
Società controllanti													
Elettronica S.p.A.	465.000		851.280	210.543	1.270.934	73.611	153.176	86.220	-164.276			13.617	-
Carmine S.p.A.													
Carraro International Sa		5.662.853											
Totale Controllanti	465.000	5.662.853	851.280	210.543	1.270.934	73.611	153.176	86.220	-164.276	-	-	13.617	-
Società Controllate													
Ltd.	709.911		2.103.867	52.161	1.945.318				-1.800		19.189		512.568
Santerno Shangai Trading Co.			9.250										
Elettronica Industria Energia S.		200.000	8.340	168.780	89.705	1.575				150.000		136	
Santerno Inc.			1.209.446	12.998	3.264.395	115.456			-23.472			31.006	258.316
Santerno South Africa Pty Ltd.			1.166.819		721.739	8.953			-631.994		281.726		818.28
Africa				7.510									55
Santerno Chile Spa	100.000		93.616		99.855						3.535		
Totale Controllate	809.911	200.000	4.441.138	241.359	6.801.731	126.284	-	-	-857.074	150.000	303.552	31.142 -	27.089
Altre parti correlate													
Elettronica Sadarfin			32.694						-32.894				
Smart Drive spa			3.680	891	4.742	150		355					
Progetti International spc			152						-432				
Carraro S.p.A.			3.846	1.032.549	6.047			109.869				37.977	
Carraro Drivetech Sas			58.795	24.954	4.833								
Carraro International Sa		5.662.853											
Carraro Technology India				3.655				18.752					
Sap			3.271										
Totale altre parti correlate	-	5.662.853 -	17.694	1.039.640	13.621	438	-	121.936 -	32.845	-		37.977	-
TOTALE	1.274.911	11.525.706	5.274.814	1.601.642	5.086.286	199.053	153.176	208.155 -	734.275	150.000	303.552	82.816 -	27.089

Note:

1. **Rapporti finanziari**

I rapporti finanziari si riferiscono a finanziamenti a breve e lungo termine.

2. **Rapporti economici**

I rapporti economici più rilevanti rappresentano transazioni commerciali di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati e componentistica relativa alla produzione di inverter per automazione industriale e sistemi fotovoltaici; gli acquisti di servizi si riferiscono prevalentemente a prestazioni varie richieste per lo svolgimento dell'attività aziendale. Gli interessi attivi sono generati dai finanziamenti in essere; gli interessi passivi sono derivanti dal costo delle fidejussioni prestate in favore della Società.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Nome e Cognome	Carica	Durata della carica	Euro /000
Nardi Vito	Presidente ed Amministratore Delegato	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	70
Giudice Alessandro Francesco	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	30
Gombero Endeo	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	50
Piocco Paolo	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	20
Carraro Tomaso	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	20
Secchieri Francesco	Presid. Collegio Sindacale	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	1/3
Angela Montanari	Sindaco	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	9,5
Enrico Perrigotto	Sindaco	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	9,5

Nell'esercizio 2017 non sono stati corrisposti compensi per prestazioni professionali ai seguenti soggetti, collegati a componenti degli organi sociali.

9. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Non si segnalano eventi successivi significativi tali da comportare effetti sul bilancio e sull'informativa.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

valori in migliaia di Euro	Corrispettivi di competenza 2017
Revisione contabile	39
Altri servizi	-
Totale	39

Tali compensi si riferiscono interamente alla BDO Italia S.p.A., società di revisione incaricata per il triennio 2016-2019. In costanza di detti incarichi non sono stati corrisposti compensi per servizi diversi dalla revisione ad entità appartenenti rispettivamente alla rete della Società di revisione.

Partecipazioni nella società degli organi di amministrazione e controllo e loro stretti familiari.

Il capitale sotto scritto è detenuto da Elettronica S.p.A. per il 51%, da Carraro S.p.A. per il 27,36% e da Carraro International S.A. per il 21,64%.

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 che evidenzia una perdita netta d'esercizio di Euro 952.757,13.

Proponiamo pertanto che lo stesso venga approvato e che l'assemblea adotti la seguente proposta di deliberazione:
"L'assemblea degli Azionisti di Elettronica Santerno S.p.A., preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, delibera:

Di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, riportante una perdita di Euro 952.757,13, e la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione;

Di destinare a riserva "perdite esercizi precedenti" l'intero ammontare del risultato d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Di approvare contestualmente la copertura dell'ammontare di tale riserva mediante riduzione di pari importo della "Riserva Soci Storici"

INFORMAZIONI ALLEGATE ALLE NOTE ESPLICATIVE
Ai sensi degli art. 2497-2497 septies C.C. si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio della Enertronica S.p.A., società questa che esercita ai sensi dei citati articoli attività di direzione e coordinamento nei confronti della Elettronica Santerno S.p.A..

(valori in Euro migliaia)	
STATO PATRIMONIALE	**31.12.2016**
A) Attività non correnti	7.738
B) Attività correnti	10.646
Totale attivo	***18.384***
A) Patrimonio netto	1.631
B) Passività non correnti	12.442
C) Passività correnti	4.311
Totale passivo	***18.384***
CONTO ECONOMICO	
A) Ricavi delle vendite	4.490
B) Costi operativi	5.477
Risultato operativo	***-1.057.457***
C) Risultato delle attività finanziarie	947
Risultato prima delle imposte	***-110,243***
D) Imposte correnti e differite	125.710
Risultato dell'esercizio	***15.467***

Il Presidente

Nardi Vito

ELETTRONICA SANTERNO S.P.A.
Via Della Concia, 7 – Castelguelfo di Bologna (BO)
Capitale Sociale Euro 4.412.000.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 03686440284
iscritta al Registro delle Imprese di BOLOGNA al n. R.E.A. 457978
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Enertronica S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposto dagli Amministratori, è stato comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge; è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative, è corredato dalla relazione sulla gestione ed evidenzia una perdita di Euro 952.757. La società redige il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

La Vostra società è controllata dalla Enertronica S.p.A., società emittente azioni quotate nei mercati regolamentati italiani (AIM); il controllo sulla contabilità e sul bilancio sono affidati pertanto alla società di revisione alla cui relazione vi rimandiamo. La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.lgs. 9/91 e dal principio contabile internazionale n. 27, di non redigere il bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla controllante Enertronica S.p.a. per uso pubblico.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC e in vigore.

Con particolare riguardo all'attività di vigilanza, Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; alcune operazioni sono state esaminate in dettaglio, onde poter accertare che risultassero conformi alle leggi, allo Statuto, ai regolamenti vigenti, nonché al rispetto delle direttive della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in conformità alla normativa vigente, alla predisposizione ed alla trasmissione alla Capogruppo dei dati trimestrali e semestrali ai fini delle periodiche relazioni consolidate.

Per quanto di nostra competenza, Vi segnaliamo che:

- i rapporti infragruppo e con parti correlate, ricomprendenti rapporti commerciali, finanziari e bancari nonché accordi di service, per i servizi fruiti, risultano regolati a condizioni di mercato, ritenute favorevoli in considerazione della qualità dei prodotti e dei servizi offerti e/o scambiati;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di altre operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.
- le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, con indicazione dei relativi effetti economici e patrimoniali, sono considerate adeguate.
- dalla relazione emessa in data 27.03.2018 dalla società di revisione sul bilancio d'esercizio non sono emersi rilievi e richiami d'informativa;
- non risultano conferiti altri incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società di revisione anzidette;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza delle medesime società di revisione senza dover formulare alcun rilievo;

Vi segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi, inoltre non sono emersi fatti censurabili da richiedere la segnalazione alle funzioni e Autorità competenti o la menzione nella presente relazione.

Per quanto di nostra più specifica competenza, Vi segnaliamo che abbiamo:

- mantenuto periodici contatti con la società di revisione incaricata finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti senza rilevare fatti ritenuti censurabili;
- verificato l'idoneità delle principali procedure di controllo interno e riscontrato l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile al rispetto dei principi di corretta amministrazione anche mediante verifica dei risultati del lavoro svolto dalle società di revisione;
- in data 2 ottobre 2017 il consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, il quale ha avviato la revisione del Regolamento e delle procedure esistenti, alla luce del nuovo assetto societario; tale attività saranno completate nel corso del 2018;
- verificato l'osservanza delle norme di legge, nonché dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in ordine alla formazione, alla rappresentazione ed alla impostazione del progetto di bilancio sia tramite verifiche dirette, sia attraverso informazioni ottenute dalla società di revisione.

I prospetti contabili presentano il confronto – ai fini comparativi – con i dati dell'esercizio precedente; i principi contabili utilizzati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio dell'esercizio precedente a meno di quanto riportato nel paragrafo 2.2 delle "Note esplicative", denominato "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non rilevanti o non ancora applicabili o adottati in via anticipata dalla società".

La relazione sulla gestione illustra l'evoluzione dell'operatività, i rischi e le incertezze a cui la società è esposta e le sue prospettive future.

A giudizio del Collegio il bilancio di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla copertura della perdita di esercizio come indicato nelle note esplicative.

Padova, 27 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

(Francesco Secchieri)

(Enrico Pernigotto)

(Angela Montanari)

Elettronica Santerno S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

BDO

BDO

Tel: +39 051 27.15.54
Fax: +39 051 46.86.021
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Elettronica Santerno S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Elettronica Santerno S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società Elettronica Santerno S.p.A. si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto a sua volta controllata da Enertronica S.p.A. che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Società che, al 31 dicembre 2017, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Elettronica Santerno S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Elettronica Santerno S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Elettronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Elettronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Elettronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. n. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 27 marzo 2018

BDO Italia S.p.A.

Alessandro Gallo
Socio